

LA DOMENICA SPECIALMENTE...



APPUNTAMENTI Dalle valli delle Dolomiti fino a quelle di **Comacchio** è un susseguirsi di avvenimenti in maschera

Carnevale, e festa sia ovunque

In Trentino rivivono le antiche tradizioni. Alle porte del Delta le barche allegoriche

Donato Sinigaglia

Carnevale paese che vai usanza che trovi. Tutto gira intorno alla riscoperta delle antiche tradizioni e rappresenta uno dei momenti dell'anno da non perdere, ricco di colori e fantasia in un contesto unico ed emozionante.

Nelle valli delle Dolomiti, in particolare in Val Gardena, rinomata meta scistica, dal 28 febbraio avranno inizio una serie di eventi che coinvolgeranno grandi e bambini. Si inizierà con una tradizione tipica della valle: "Rube la panica". Tutto nasce da un antico uso che era quello di preparare a pranzo, il giovedì grasso, una zuppa d'orzo con carne di maiale... I ragazzi e i giovani andavano, per quest'occasione, dai vicini di casa scambiando la pentola con un'altra riempita d'acqua, con dentro una vecchia scarpa. A questa tradizione fa riferimento anche la canzone ladina "Ncuel juèbia grassa...", che sarà presentata attraverso una rappresentazione teatrale e, alla fine, una buona degustazione di zuppa d'orzo.

Il tutto si svolgerà giovedì 28 febbraio (inizio ore 10), nella piazza Municipio di Santa Cristina. Giovedì grasso a Ortisei tradizionale corteo in maschera per bambini ed adulti. Il corteo partirà, alle 15, dall'hotel Dolomiti Ma-



Carnevale sulla neve in montagna

donna, lungo la zona pedonale, fino alla Piazza Parrocchiale, dove verranno premiate le maschere più belle e divertenti.

Martedì grasso (5 marzo) a Santa Cristina c'è il Big Carnival Ski Show: una sfilata in maschera con gli sci ai piedi in pieno centro del paese. Alle 21, le luci saranno tutte puntate sulla pista "cittadina" animata dai maestri delle tre Scuole di sci tradizionali della Val Gardena in maschera. La pista innevata si snoderà tra il Vitalpina Hotel Dosses e l'hotel Cristallo e il bianco della neve farà da contrasto ai colori e alle bizzarre forme dei vestiti e delle

parrucche degli sciatori in maschera che, oltre a sfilare, si esibiranno anche in salti e acrobazie, facendo evoluzioni mozzafiato.

Il Carnevale Ladino della Val di Fassa con le "mascherèdes" presenta spettacoli burleschi e satirici nell'antica lingua locale. Non è celebre come quello di Venezia, ma è sicuramente il più originale d'Italia. E il **Carnevale** sull'acqua a **Comacchio** (la piccola Chioggia). Qui i carri allegorici sono sostituiti dalle barche dei pescatori. Scenografie di maschere bizzarre e colori variegati si specchiano sui canali di Comacchio, dove barche allegori-

che e gruppi mascherati sfilano tra i palazzi antichi e i ponti storici. È uno spettacolo unico nel suo genere. Un'occasione anche per visitare la manifattura dei Marinati, il museo del Delta Antico e i magnetici paesaggi acquatici delle valli di Comacchio con gli antichi casoni per la pesca. Domenica 24 febbraio e domenica 3 marzo, le barche allestite da compagnie locali - il tema è sempre a sorpresa - percorrono i canali tra musica, spettacoli di danza. Si parte alle 14.30 dal monumentale Ponte dei Trepponti, dal quale godersi la sfilata dall'alto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo flash

Cortina-Col Druscié

Ciaspolate con la luna e maschere in vetta

■ Per gli amanti delle esperienze sotto il cielo stellato da segnare in agenda il 20 marzo la ciaspolata al chiaro di luna con tappa finale al ristorante Capanna Ra Valles (2.475 m), ai piedi della Tofana di Cortina d'Ampezzo, la parla delle Dolomiti. Lo scalpiccio della neve sotto i piedi e il silenzio notturno, creano un'atmosfera surreale e suggestiva. La formula dell'astrocena a Col Druscié, sempre in Tofana, è in calendario tutti i giovedì sera sino a fine marzo. Così, all'insegna della fantasia e del mascheramento, a Carnevale, il 28 febbraio, giovedì grasso, l'astrocena di Col Druscié promette grande divertimento, tra dolcetti tipici della tradizione, stelle filanti e corpi celesti. Info: www.freccianelcielo.com.

Castello di Gropparello

Con la "festa dei folli" apre il parco delle fiabe

■ Il 10 marzo prossimo il Castello di Gropparello (Piacenza) riapre ai bambini le porte del Parco delle fiabe, il primo parco emotivo d'Italia, casa di orchi, maghi, streghe e cavalieri sempre pronti a correre in soccorso di una dama in pericolo. È un mondo sospeso nel tempo, una bolla immune agli spilli appuntiti della realtà, che consente a grandi e piccini di immergersi in storie straordinarie, calandosi nei panni di personaggi mitici. L'avventura che inaugura una nuova stagione di imprese ambientate nel Medioevo ricrea l'atmosfera della Festa dei Folli, occasione in cui l'ordine costituito si capovolgeva, l'ultimo dei popolani governava per un giorno e il re diventava suddito e povero. Chi si inoltrerà nei 14 ettari di prati e boschi e valli intorno al maniero sulle colline piacentine potrà imbattersi in ciabattini travestiti da nobili, popolane mascherate da dame e saltimbanchi nei lussuosi panni di sovrani. I grandi tornano bambini e i bambini diventano eroi, in un giorno di emozioni che offre un assaggio della magia d'altri tempi. Info: www.castellodigropparello.it.

ITINERARI Il presidente della Regione Luca Zaia ha presentato alla Bit il nuovo portale di turismo del Veneto

Monti, mare, e lago: "Qua c'è proprio tutto"

Dal mare al parco del Delta del Po, dalle valli, dai laghi, dalle prealpi fino alle Dolomiti, patrimonio Unesco. Il Veneto ha un'offerta turistica che trova pochi altri riscontri in Italia ed in Europa. In altre parole ha tutto. Partendo da questi presupposti la Regione Veneto ha deciso di presentare il nuovo portale di turismo, anche in vista delle Olimpiadi. "Nessun'altra realtà è in grado di proporre una così straordinaria varietà di proposte di viaggio, di scoperta, di vacanza e di escursione, in ambienti e paesaggi diversissimi tra loro, con una ricchezza culturale ed enogastronomica che è quasi impos-

sibile censire", ha sottolineato il governatore Luca Zaia.

Il presidente, con una punta di orgoglio, ha ricordato i numerosi primati della più importante regione turistica d'Italia, sia in termini di presenze complessive (70 milioni), sia di produzioni di qualità: 18 Dop, 18 Igp, 3 Stg, 376 prodotti agroalimentari tradizionali iscritti nell'elenco nazionale, 53 tra Docg, Doc e Igt.

"Nel Veneto - ha aggiunto il presidente Zaia - in pochissimo tempo e in pochi chilometri si passa da una delle tante città storiche conosciute nel mondo per i loro tesori artistici, all'irripetibile panorama delle più belle monta-

gne del mondo, le Dolomiti, da lunghe spiagge sicure al più grande lago d'Italia, da uno dei più antichi comprensori termali alla suggestione dei paesaggi collinari o del Delta del Po, tra preziose ville e borghi murati. Attraverso questo nuovo portale vogliamo suggerire e favorire una diffusa distribuzione dei turisti in tutto il territorio".

Un sito che segna il passaggio dall'analogico al digitale anche nel turismo, per dare il senso di un'offerta innovativa e allo stesso tempo semplice da consultare e acquisire. "Veneto.eu - ha rilevato l'assessore regionale al turismo, Federico Caner, - è total-

mente 'responsive', cioè consultabile da qualsiasi dispositivo mobile, è stato ideato e costruito utilizzando le più moderne tecnologie digitali con l'obiettivo di essere un catalizzatore di informazioni per tutte le realtà turistiche del Veneto. Si tratta di un progetto work in progress, di un sito che deve essere costantemente implementato e aggiornato. Entro la fine del 2019 contiamo di completare tutti i contenuti e sarà disponibile in sette lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, cinese, spagnolo e russo.

Ma il portale, oltre alla nuova veste grafica e ai nuovi contenuti,

si avvale delle funzionalità di un Destination management system, un software per la gestione integrata delle destinazioni turistiche che consente di implementare gli eventi di valenza turistica regionale, nazionale e internazionale grazie all'apporto di una "redazione diffusa" distribuita su ben 76 uffici turistici (Iat) in tutto il Veneto. Sono visibili tutte le strutture ricettive della regione e le offerte dei 13 club di prodotto e reti di imprese che abbiamo finanziato grazie ai progetti Por Fesr". Info: www.veneto.eu.

D. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA